



1903 - SAN GIORGIO 1995

**CIRCOLO RICREATIVO E ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'AUTORITÀ PORTUALE
DEL PORTO DI GENOVA E SOCIETÀ DEL SISTEMA PORTUALE**

Periodico trimestrale - Numero 7 - Giugno 98 - Sped. in abb. Post. - Art. 2 Comma 20/c - Legge 662/96 Filiale di Genova

Lavorare per vivere non per morire

È con gran tristezza, dolore e rabbia che dedichiamo quest'articolo alla memoria di Gianluca Chiarini, il giovane portuale morto, la vigilia del 1 maggio, per un incidente sul lavoro.

La magistratura e le varie commissioni nominate troveranno certamente le cause e le eventuali responsabilità di quello che è accaduto, ma nessuno potrà ridare la vita ad un giovane di 27 anni e restituirlo alla famiglia.

Quando nel nostro porto succedono incidenti simili e, ultimamente accadono sovente, tutti ci interroghiamo come sia potuto accadere, se ne parla in televisione, per uno o due giorni i giornali stampano articoli e testimonianze, poi tutto ricade nel silenzio, sino al pross-

imo incidente sul lavoro e allora si riparerà di sicurezza, di fatalità, di rischi ecc.

La maggioranza dei lettori di questo foglio, ha vissuto per decenni sulle banchine e conosce bene rischi e pericoli dell'ambiente portuale. Assieme agli altri lavoratori del porto avevano raggiunto livelli di sicurezza certamente migliori di quelli d'oggi, ma questa è una storia del passato, quando le navi entravano nel nostro scalo in numero sempre minore.

Ora in porto è iniziata una nuova stagione, si lavora molto e in fretta, si parla di raggiungimento di record, in particolare nella movimentazione dei containers, mentre di sicurezza e di

qualità del lavoro se ne parla sempre meno.

La fine del C.A.P., considerato ente non più al passo coi tempi e le privatizzazioni hanno certamente acquisito traffici al porto di Genova, ma noi non crediamo che questo debba necessariamente portare a peggiori condizioni di lavoro.

Non è solo uno sfogo dettato dalla rabbia e dal dolore per la morte di un giovane lavoratore, noi crediamo che sia giunto il momento di affrontare, con la massima attenzione il problema della sicurezza perché la vita e la salute dei lavoratori nell'ambiente di lavoro debbono essere sempre salvaguardate a dispetto dei traffici e dei record.

Attilio Bombelli

Assemblea generale del 21 aprile 1998

Nel salone delle Compere di Pal. San Giorgio si è tenuta l'assemblea annuale dei pensionati consortili, che ha visto la partecipazione di molti associati nonché la presenza e l'intervento del Presidente dell'Autorità Portuale, Giuliano GALLANTI e delle Organizzazioni Sindacali Nazionali.

Durante i lavori dell'assemblea i soci hanno potuto votare i candidati alle cariche direttive dell'associazione. In un'altra pagina sono indicati i risultati e le nuove cariche per il biennio 1998-2000.

I lavori, hanno evidenziato, pur nelle diversità delle opinioni, in particolare sui provvedimenti della legge finanziaria che hanno modificato il nostro trattamento pensionistico, l'impegno unitario teso a mantenere unite le componenti dell'Associazione Pensionati CAP. Proprio l'unità di questo organismo ha permesso, in questi anni, di conseguire risultati positivi, garantendo a tutti un costante adeguamento al costo della vita e certamente, anche in futuro, sarà utile nelle trattative che ci vedranno impegnati nel Comitato di Gestione del Fondo.

(segue a pag. 3)

SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

Sicurezza, una parola troppo importante perché sia usata, come spesso accade in modo improprio e da persone che non ne conoscono il vero significato. Se si parla di sicurezza è necessario farlo nella sua accezione più completa, anche se tutti sono a conoscenza del fatto che il lavoro in ambito portuale in molti casi sfugge alle regole, tant'è che da più parti si sollecita la trasformazione in legge del Regolamento Generale dei porti, che giace, in qualche angolo buio del nostro Parlamento.

Oggi chi parla di sicurezza deve fare riferimento al dlgs. 626 del 19 settembre 1994, che affronta il problema in maniera più organica, ricordando che prima di tale data esisteva una legislazione, che le direttive tecniche in Italia esistono da più di quarant'anni e il decreto in questione le integra con argomenti specifici (esposizione ad agenti cancerogeni e biologici, utilizzo d'apparecchiature munite di video-terminali), le modifica in quelle parti in cui è intervenuta l'evoluzione tecnica e dove c'è stato un più attento studio sulle conseguenze di lavori in ambienti a rischio e in presenza di sostanze pericolose.

Il decreto 626, questo sì, definisce meglio i soggetti attivi del progetto sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, medico competente, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, lavoratore) in un inedito sistema organizzativo che mira ad una diversa impostazione del modo di affrontare le problematiche della sicurezza negli ambienti di lavoro.

Affinché ciò sia possibile è necessario che tutti i soggetti interessati, nessuno escluso, diventi parte attiva di questo progetto. E' necessario partire da questa considerazione: non deve essere il timore delle sanzioni ma la consapevolezza di essere chiamati a svolgere una precisa e importante funzione sociale e,

soprattutto, l'obbligo morale nei confronti dei propri compagni di lavoro e anche verso se stessi.

Purtroppo, solo in occasione d'eventi dolorosi si presta attenzione al problema sicurezza, più rivolta ad un avvilente palleggio di responsabilità che alla ricerca delle cause, anche le più remote.

Quello che si dovrà compiere non sarà un intervento di carattere repressivo.

Non sono solo i problemi legati all'interpretazione della legge 84/94 in materia di attribuzione agli ispettori delle Autorità Portuali o le problematiche di organico degli organismi di controllo nazionali (U.S.L. e Ispettorato del Lavoro) a bloccare il progetto sicurezza, anche se ne sarebbe auspicabile una rapida soluzione.

E' il datore di lavoro il soggetto che la legge individua quale primo e maggiore responsabile del progetto sicurezza, ma anche al lavoratore è richiesta una partecipazione attiva e un contributo fattivo alla realizzazione di questo progetto. L'informazione sulla sicurezza, sui processi lavorativi e la formazione professionale a tutti i livelli, sono alla base di un lavoro più sicuro e non a caso occupano un posto determinante tra gli obblighi che il decreto 626 mette a carico del datore di lavoro.

Si sa che da sempre il titolare di un'impresa cerca il profitto e che l'investimento in sicurezza è l'ultimo degli aspetti che è considerato, ma forse perché nessun datore di lavoro non ha mai pensato di capire e di informarsi su quali e quanti vantaggi porti spendere in sicurezza.

Pochi titolari di impresa sono a conoscenza dei costi diretti, indiretti e dei mancati guadagni che gravano sull'impresa in caso di infortunio, anche di lieve entità, di un proprio dipendente (maggiorazione premio INAIL, soccorso dell'infortunato da parte dei colleghi e interruzione dell'attività, eventuali scio-

peri, assenze dell'infortunato dal posto di lavoro, ecc.).

Se questo è lo stereotipo attribuito da sempre ai datori di lavoro, il lavoratore, che è il soggetto più esposto e che paga in prima persona deve rispettare per primo le regole e vigilare affinché gli altri soggetti facciano la loro parte.

Il lavoratore, però non deve essere abbandonato a se stesso; il decreto 626 gli viene in aiuto creando una figura innovativa nel "rappresentante dei lavoratori per la sicurezza", nominato direttamente dai lavoratori stessi e dalle proprie rappresentanze sindacali, al quale è demandato, non solo, il compito di vigilare costantemente sull'applicazione della legge ma, di essere soggetto propositivo e portatore delle richieste dei lavoratori. Il "rappresentante dei lavoratori" può incidere poco sul capitolo sicurezza se non trova collaborazione da parte dei lavoratori e se non trova aiuto e copertura anche politica da parte delle organizzazioni sindacali che ne hanno appoggiato la nomina e alle quali è demandato, così come, già dal 1970, recita lo statuto dei lavoratori: "I lavoratori, mediante loro rappresentanze, hanno diritto di controllare l'applicazione delle norme per la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e di promuovere la ricerca, l'elaborazione e l'attuazione di tutte le misure idonee a tutelare la loro salute e la loro integrità fisica".

La salute e l'integrità fisica di una persona sono il bene più prezioso cui nessuno deve mai rinunciare, solo così e solo se a nessuno dei soggetti interessati verrà in mente di monetizzare la sicurezza, come ancor oggi purtroppo in molti casi accade, si potrà evitare di tornare periodicamente a parlare di sciagurate disgrazie e nessuno dovrà essere più costretto a distogliere lo sguardo di fronte a quello dei parenti di queste vittime assurde.

Mauro Beeleno

ASSEMBLEA ASSOCIAZIONE PENSIONATI CAP

Membri di diritto espressi dalle OOSS:

BAGNASCO Mario, CAVALLINI Giovanni, RUBBIOLI Felice, FERRETTO Luigi, FOSSA Giuseppe, TRAVERSO Luigi, PIGNIGNOLI Elio, FERRARI Dino.

Risultati delle consultazioni per l'elezione del consiglio direttivo e cariche elettive dell'Associazione:

BARISONE Roberto, *Presidente*

GALLO Fabio e PIGNIGNOLI Elio, *Vicepresidenti*

PESCETTO Benedetto, *Segretario*

RICCÒ Ugo, *Vicesegretario*

BURATTO Guido, *Tesoriere*

BOMBELLI Angelo, *Vicetesoriere*

BRANDI Renato, MORELLO Alfredo, POZZOBON Silvano, *Revisori dei conti*

La segreteria comprende i seguenti "gruppi di lavoro":

- 1 - ESECUTIVO E ORGANIZZATIVO: Bombelli Angelo, Crovetto Sandro, Fossa Giuseppe, Mazza Santino, Pignignoli Elio, Poggi Giuliano, Pozzobon Silvano, Quartero Gian Carlo, Riccò Ugo, Stagnaro Stefano.
- 2 - AMMINISTRATIVO CONTABILE E ARCHIVIO: Bombelli Angelo, Bossi Elvio, Riccò Ugo
- 3 - PROBLEMATICHE SUL TRATTAMENTO PENSIONE-SERVIZIO PUBBLICO: Bossi Elvio, Mazza Santino, Poggi Giuliano, Scognamiglio Annunziata, Stagnaro Stefano
- 4 - RAPPORTI SINDACALI: Fossa Giuseppe, Gallo Fabio, Rubbioli Felice, Traverso Luigi
- 5 - INIZIATIVE SOCIALI: Marini Luciano, Morello Alfredo, Negri Piero, Rossi Giuseppe, Sobrero Giorgio
- 6 - OPERATORI TELEMATICA: Almonte Daniele, Crovetto Sandro, Fossa Giuseppe, Pozzobon Silvano
- 7 - ORGANIZZATIVO VOLONTARIATO: Almonte Daniele, Ferrando Mario, Poggi Giuliano
- 8 - REDAZIONE NOTIZIARIO: Barisone Roberto, Bombelli Attilio, Campana Giulio, Cavallini Giovanni, Riccò Ugo.

In data 28 aprile 1998 con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale è stato nominato il nuovo Comitato di gestione del Fondo di Previdenza del personale del Cap di Genova e dell'Ente Autonomo del porto di Trieste che risulta così composto:

- Bagnasco Mario, Spongia Elio, Giambarresi Giuseppe e Cavallini Giovanni per le OOSS;
- Ferretto dr. Luigi e Crosilla dr. Fabio per i datori di lavoro;
- Marino dr. Marco per l'INPS e Padroni Celani Tomassoni dr.ssa Patrizia per il Min. del Tesoro.

Nel mese di Giugno il Comitato si è riunito ed ha eletto suo Presidente il dr. Luigi FERRETTO.

Nella stessa riunione il Presidente nella relazione del rendiconto per l'anno 1997, commentando il decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, ha tenuto a precisare che le osservazioni e le questioni sollevate in passato, da un membro ministeriale nel seno del Comitato, ai fini di una corretta applicazione delle Norme Transitorie, sono di fatto superate dalle disposizioni del decreto legge in argomento che dichiara validi gli atti deliberati dal CAP e approvati dal Min. Marina Mercantile sino al 31 dicembre 1994.

Si ricorda a tutti che la nostra è un'associazione fondata sul volontariato e che pertanto è aperta alla collaborazione di tutti i soci. Pertanto chiunque avesse tempo libero e desiderio di collaborare, indipendentemente dalle elezioni, che hanno carattere istituzionale e che riteniamo un fatto democratico e doveroso verso i soci, possono dare il contributo e partecipare alla vita attiva dell'Associazione

INFORMAZIONI

A TUTTI I PENSIONATI INPS

L'INPS modificherà dal mese di luglio 1998 il sistema di pagamento delle pensioni:

* le pensioni saranno pagate ogni mese; da luglio per chi riscuote nei mesi dispari, da agosto per chi riscuote nei mesi pari. La tredicesima sarà pagata col mese di dicembre, la somma in pagamento darà disponibile dal primo giorno del mese.

* la pensione C.A.P. non subisce variazioni e pertanto sarà accreditata alla fine del mese.

CONVENZIONI BANCARIE

La nostra associazione ha stipulato convenzioni con alcune banche presenti nella piazza di Genova. Risulta subito evidente che tutte le banche hanno ridotto i tassi attivi rispetto al 1997 e tutti i conti presentano aspetti che si differenziano l'uno dall'altro, quali le spese di gestione o il costo delle operazioni. Nella sede dell'Associazione sono consultabili le varie convenzioni, pertanto si invitano i soci a prenderne visione.

Le banche interessate sono: CA.RI.GE, B.N.L., BANCO di CHIAVARI, BANCA NAZ. AGRICOLTURA, DEUTSCHE BANK, ISTITUTO S.PAOLO di TORINO e CREDIT.

CONVENZIONI CON CENTRI MEDICI E DIAGNOSTICI

E' stata stipulata una convenzione con il Centro Diagnostico "ISTITUTO IL BALUARDO S.P.A." domiciliato nella zona Expo-Piazza Cavour- Varco Mandraccio (tel. 010/2471034), provvisto di ampio parcheggio. Le agevolazioni per tutti gli accertamenti diagnostici strumentali, sulle prestazioni mediche specialistiche sono a disposizione dei soci in sede. In particolare opera un centro di medicina sportiva che esegue accertamenti medici per certificati di buona salute e certificati di idoneità all'attività agonistica.

Sono state riconfermate le convenzioni con l'istituto Von Pauer e col centro diagnostico Salus.

**GLI ARRETRATI DEL 1997,
RELATIVI ALL'ADEGUAMENTO DELLA PENSIONE
SARANNO DATI IN 7 RATE,
DA LUGLIO A DICEMBRE 1998**

INTERRUZIONE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI PER IL PERIODO ESTIVO

Ultima riunione del Consiglio	martedì	7	luglio	'98
Ultima assemblea dei pensionati	mercoledì	17	giugno	'98
Prima riunione del Consiglio	martedì	16	settembre	'98
Prima assemblea dei Pensionati	mercoledì	17	settembre	'98

CALCOLO I.C.I. 1998

Occorre determinare i Valori Catastali eseguendo il seguente calcolo:

per immobili classificati nelle categorie A-B-C ad esclusione delle categorie A 10 e C 1

rendita catastale X 100 X 1,05

per immobili compresi nelle categorie catastali A 10 e D

rendita catastale X 50 X 1,05

per immobili compresi nella categoria catastale C 1

rendita catastale X 34 X 1,05

Calcolo dell'imposta per l'anno 1998 con l'aliquota ordinaria del 6,2% come da delibera della Giunta Comunale n. 18 del 27.02.1998 :

VALORE CATASTALE X 6,2 : 1000 = ICI ANNUALE.

Calcolo dell'imposta per l'anno 1998 con aliquota maggiorata del 7% come da delibera della Giunta Comunale n. 18 del 27.02.1998 :

VALORE CATASTALE X 7 : 1000 = ICI ANNUALE.

N.B. L'aliquota maggiorata pari al 7% è applicata alle unità immobiliari destinate alla residenza, categorie catastali A1-A2-A3-A4-A5-A7-A8-A9, possedute in aggiunta all'abitazione principale, non locate, non occupate. Non rientrano in questa tipologia gli alloggi concessi in uso gratuito ad un familiare ivi residente.

Calcolo dell'imposta per l'anno 1998 con l'aliquota ridotta del 5,8%, come da delibera della Giunta Comunale n.18 del 27.02.1998 :

VALORE CATASTALE X 5,8 : 1000 = ICI ANNUALE

N.B. L'aliquota ridotta pari al 5,8% è applicata in favore delle persone fisiche e dei soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa, residenti nel Comune di Genova, per l'unità immobiliare direttamente adibita ad abitazione principale, nonché per quelle locate con contratto di locazione registrato ad un soggetto che le utilizzi come abitazione principale, ed agli immobili di categoria C1-C3-B-D- direttamente utilizzati dal soggetto passivo nell'esercizio di arte, impresa o professione. Nella categoria abitazioni principali non sono compresi i box e la cantina se censiti autonomamente, anche se asserviti, per i quali l'aliquota risulta quindi essere del 6,2%.

E' stata stabilita un'aliquota del 4% relativamente agli immobili di interesse artistico ed architettonico vincolati ex l.n.1089/39 localizzati nel centro storico di Genova (zona censuaria 1A) che siano oggetto di interventi finalizzati al recupero, limitatamente alla durata di tre anni dall'inizio dei lavori.

Detrazione prima casa: £. 250.000.

Detrazione 1 casa per i titolari di sola pensione sociale o trattamento integrato al minimo o pensione di invalidità di valore non superiore al trattamento pensionistico integrato al minimo: £. 350.000

L'imposta va poi rapportata alla percentuale di possesso e la detrazione va rapportata al numero dei possessori dimoranti, indipendentemente dalla quota di possesso, ed al periodo di destinazione dell'immobile ad abitazione principale.

Versamenti: i versamenti devono essere effettuati utilizzando l'apposito bollettino, in Posta o presso il concessionario per la Riscossione dei Tributi per la provincia di Genova: SAN PAOLO RISCOSSIONI GENOVA S.P.A C.C. n. 607168. Nel caso di possesso continuato dall'inizio dell'anno, per semplificare il conteggio della rateazione:

1 rata = $tassa\ annuale \times 45\%$

2 rata = $tassa\ annuale \times 55\%$

ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

Il gruppo di volontari che opera all'interno dell'Associazione Pensionati e del Circolo Autorità Portuale ha deciso la costituzione di un gruppo di solidarietà. E' stato deciso formalmente, nella riunione del Consiglio Direttivo del Circolo, in data 2 giugno 1998, di formalizzare la nascita del gruppo di solidarietà, che avrà pertanto, dignità, doveri e diritti come gli innumerevoli gruppi presenti nel Circolo.

Questo gruppo continuerà e svilupperà tutte le iniziative di volontariato solidale che sono patrimonio storico dei lavoratori consortili.

Attualmente è in cantiere un'opera di restauro di un'autobotte, avuta in donazione dai Vigili del Fuoco di Genova.

Appena sarà finita l'opera di rimessa in funzione dell'automezzo, in collaborazione con Time for Peace (Associazione umanitaria riconosciuta dalla Regione Liguria) provvederemo ad portarla a PURACIC (Tuzla) cittadina della Bosnia, da noi assistito in precedenza con aiuti alimentari, dopo la terribile esperienza della guerra civile.

Altri progetti sono allo studio, in particolare, per quanto riguarda la vita associativa dei nostri pensionati, vorremmo istituire un gruppo di amici e compagni che sviluppino azioni, che definiremmo di solidarietà: incontri, visite a nostri colleghi che hanno difficoltà motoria o che sono rimasti soli e quindi hanno bisogno di un momento d'incontro per mantenere vivo il rapporto con gli altri.

Tutti gli associati che lo desiderano, sono invitati a contattare i consiglieri Almonte Daniele, Ferrando Mario e Poggi Giuliano per ulteriori informazioni sulle attività di volontariato, in particolare sono molto graditi i suggerimenti e le proposte di collaborazione e di indicazioni per eventuali interventi.



TURISMO

6 giorni a Parigi

Dal ? al ? settembre 1998

Programma

- 1° giorno: Partenza dalla sede del Circolo alle ore 4,45 per Parigi, pranzo libero in autogrill francese, arrivo in serata, incontro con la guida; sistemazione nelle camere riservate in hotel, cena e pernottamento.
- 2° giorno: Giornata con la guida per la visita di Parigi, della reggia di Versailles con i suoi favolosi giardini. Pranzo da Nando. Cena in un ristorante-taverna del Quartiere Latino.
Dopo cena: giro in Bateau Mouche sulla Senna.
- 3° giorno: Giornata con la guida dedicata a Parigi ed al celebre museo del Louvre, pranzo da Nando. Cena in un ristorante tipico. Possibilità di organizzare un'escursione facoltativa: giro di Parigi illuminata e spettacolo al Moulin Rouge.
- 4° giorno: Partenza per Eurodisney in pullman. Per chi non andrà ad Eurodisney è previsto, in alternativa, un giro con la guida al Quartiere Latino, la visita della Sainte Chapelle ed altri monumenti. Pranzo libero. Cena in una tipica brasserie parigina "Le Congrès".
- 5° giorno: Partenza per Fontainebleau, visita guidata ai giardini. Pranzo in ristorante a Fontainebleau. La guida si congeda dal gruppo. Nel pomeriggio partenza per la Borgogna ed arrivo a Beaune; bella ed antica cittadina. Tempo libero. Cena in un'Auberge Bourguignonne (locanda tipica).
- 6° giorno: Prima colazione in hotel a Beaune. Partenza per Genova, arrivo in serata.

QUOTE: SOCI £. 1.020.000 – NON SOCI £. 1.120.000

La quota comprende: pensione completa dalla cena del 1° giorno (escluso il pranzo del 4° giorno) alla prima colazione del 6° giorno. Ristoranti selezionati, in alcuni con menù a scelta. Hotel Ibis Alesia a Parigi ed Arcade a Beaune (o similari). Guida interprete dall'arrivo del gruppo sino al momento di lasciare Fontainebleau per Beaune. Le bevande (1/4 di vino o 1/2 di acqua minerale). Le mance ai ristoranti. Ingressi al Louvre, Versailles, Fontainebleau e le relative prenotazioni a pagamento. Il giro in Bateau Mouche, l'assicurazione medica.

Eventuali supplementi: camera singola F.F.850. Giro di Parigi di notte e spettacolo del celebre cabaret "Moulin Rouge" con 1/2 bottiglia di Champagne a persona (prezzo da definire).

La quota non comprende: il pranzo del 4° giorno. L'ingresso a Eurodisney (circa F.F. 200). La salita sulla torre Eiffel (i prezzi variano da 20 a 60 F.F. circa, dipende dai piani).

Per informazione e prenotazioni

rivolgersi alla segreteria del circolo nelle consuete ore d'ufficio.

(via di Francia 2 - 16149 Genova - tel. (010) 2412866, fax (010) 2412500)

“LA CITTÀ DEL PORTO. FOTOGRAFIE E SCRITTI”

A palazzo San Giorgio è visibile una mostra di scritti e di fotografie dedicati al porto di Genova e al suo immediato retroterra. La mostra si avvale delle foto di Gabriele Basilico, di Jean Louis Schoellkopf e degli scritti di Maurizio Maggiani. Le immagini fotografiche di Basilico descrivono il territorio portuale e le grandi industrie che hanno smesso di funzionare, sono foto bellissime di grande formato esclusivamente in bianco e nero.

Le foto di Schoellkopf sono a colori e in bianco e nero, di piccolo formato e descrivono la città alle

spalle del porto e colgono anche la presenza umana dei lavoratori portuali, ritratti nell'ambito familiare con una sensibilità e una bravura notevole.

Gli scritti di Maggiani sono una sorta di poesia dedicata a Genova, città del porto e alle attività che si svolgono all'interno, regolate dal potere assoluto della Merce.

Purtroppo la mostra non ha quella pubblicità che merita per i suoi aspetti culturali, per la bravura e la sensibilità che gli espositori hanno dimostrato nel "raccontare" il porto della città di Genova.



I NOSTRI LUTTI A GIUGNO '98

VIGANEGO Giovanni (1447), REVELLO Antonio (3128), DE LORENZI Francesco (4441), PAGAN Guglielmo (2058), FRASSONI Giacomo (1829), SANTAMARIA Agostino (755), DELLEPIANE Agostino (1532), BURATTINI Augusto (1745), BERTOZZI Domenico (1344), MANGINI Augusto (2109), DONA' Mario (5133), VIVIANO Bruno (3468), RIMASSA Giuseppe (1673), NAVONE Giuseppe (3269), STEFANELLI Egidio (2298), DE MATTEI Aldo (3278), RICCI Mario (2133), MUGNO Silvio (5144)

Editore:

CARLO CASTAGNO

Direttore Responsabile:

MARCO GIRELLA

Autorizzazione Tribunale di
Genova n. 37-96

Hanno collaborato:

Barisone Roberto
Bombelli Attilio
Cavallini Giovanni
Marescotti Sandra
Ricco Ugo

Stampa:

Tipografia Sorriso Franceseano
Via Riboli, 20 - 16145 Genova
Tel 010/311624 - Fax 010/3622813